## Presto nuova consultazione: interviste a Savona, Imperia e Sanremo

# Elezioni anticipate: che dite?

### Queste le domande

1. Si faranno le elezioni politiche anticipate. Lei che cosa ne pensa?
2. Ritiene che serviranno a chiarire la situazione del paese?

Interviste a cura di:
**Sandro Chiaramonti** (Savona).
**Renato Olivieri** (Sanremo).
**Bruno Viano** (Imperia)

### Savona

*Bruna Robutti*, casalinga.
1) A mio avviso il ricorso alle urne è inopportuno. In un momento grave come questo, soprattutto dal punto di vista economico, bisognerebbe risolvere subito i problemi più urgenti: le elezioni costituiscono un inutile ritardo. Non trovo giusto preoccuparsi di questioni come quella dell'aborto (a proposito che sono favorevole) invece di puntare tutto sul risanamento dell'economia.
2) No, ormai è troppo tardi. La situazione politica è compromessa, le elezioni costituirebbero una spesa superflua, proprio nel momento in cui si chiedono ai cittadini altri sacrifici.

*Olga Briano*, via Turati 11.
1) Sono d'accordo sul fatto che la consultazione si debba fare.
2) Penso che serviranno a chiarire il quadro politico, e in particolare le intenzioni dei socialisti, che non sono d'accordo su nulla. Le elezioni dovrebbero, comunque, provocare una svolta.

*Marco Roselli*, impiegato, Albissola.
1) Le elezioni sono necessarie, ha fatto bene il pri a volerle.
2) Il ricorso anticipato alle urne dovrà servire proprio a causare una chiarificazione politica generale e definitiva. Non si può continuare al buio, come facciamo oggi, rimandando la scelta di fondo.

*Vittorina Ferro*, commerciante.
1) Da trent'anni la sua politica [illegible] è dominata dalle stesse facce. Non è con le elezioni che si possono cambiare le cose, ma con un radicale mutamento di ordine politico.
2) No. E' inutile ricorrere alle urne per mandare magari il ministro degli Interni all'Economia e viceversa, come succede da noi.

*Sara Di Benedetto*, impiegata.
1) Ritengo necessaria la consultazione anticipata.
2) Certamente. Ormai il quadro politico si è deteriorato al punto di bloccare ogni iniziativa, compromettendo la ripresa. Solo le elezioni anticipate possono permettere il superamento di questa stasi politica, che si ripercuote e frena l'economia.

*Augusto Pioppo*, agente assicurazioni.
1) Siamo al buio, le elezioni possono servire per dare una svolta decisiva. Mi sembra che a questo punto non ci sia altro da fare.
2) Sì, ed è l'unica via di sbocco.

*Patrizia Poggi*, impiegata.
1) A mio giudizio le elezioni anticipate non servono a nulla: costituiscono un'inutile perdita di tempo e di denaro.
2) Non chiariranno un bel niente. Andranno avanti sempre alla stessa maniera. Aumenteranno solo i prezzi e le tasse. Mentre i politici discutono sul da farsi, è la gente a dover tirare [illegible] per sbarcare il lunario.

*Mauro Capopreco*, impiegato.
1) Ormai è troppo tardi per salvare la baracca. L'incapacità della nostra classe politica ci ha portato in questa difficile situazione, dalla quale non si esce certo con le elezioni anticipate. Occorrerebbero invece seri e fondamentali provvedimenti per l'economia, senza ricorrere al solito aumento della benzina. Troppo facile.
2) No. La situazione ormai è compromessa.

### Imperia

*Anna Tiozzo*, estetista.
1) Penso che le elezioni saranno molto combattute.
2) Ne dubito, ma spero che serviranno ad avviare l'Italia su una via più positiva.

*Comm. Lorenzo Angeli*, pensionato.
1) Finiranno col lasciare le cose come sono ora, senza grossi spostamenti.
2) Penso che facendo queste elezioni si sprecheranno 40 miliardi: è assurdo in un momento critico come quello attuale.

*Nazzareno Sabbatucci*, libraio.
1) Non le trovo opportune, nell'attuale momento.
2) Sì, penso che per il continuo aggravarsi delle condizioni economiche di molta gente si avrà un ulteriore spostamento a sinistra dell'elettorato.

*Alfredo Zanazzo*, cantante lirico.
1) Non mi sembrano del tutto necessarie.
2) Non serviranno a nulla.

*Filippo Motosio*, artigiano.
1) Penso che faranno registrare un ulteriore spostamento a sinistra.
2) E' un interrogativo cui devono rispondere i politici che prima hanno creato le condizioni per rovinare l'economia.

*Pietro De Andreis*, architetto.
1) Sono l'unico sbocco possibile alla situazione che si è creata.
2) Non penso che saranno decisive.

*Ivo Del Monte*, sciista.
1) Arrivati a questo punto, e vista la chiusura dei vari partiti nei confronti del pci, non mi pare ci sia altro da fare.
2) Lo spero perché penso che il Paese reale sia diverso da quello che risulta dalla attuale composizione del Parlamento.

*Bruno Giordani*, turista.
1) E' bene che ognuno metta le proprie carte in tavola.
2) Non la chiariranno. Le sinistre guadagneranno qualche seggio.

*Dr. Angelo Duberti*, commercianti.
1) Saranno elezioni molto dure perché non sarà possibile evitare un muro contro muro tra dc e pci che potrebbe portare ad un ulteriore sfoltimento dei partiti minori.
2) Non penso che sarà chiarita di molto la situazione.

*Mario Marchisio*, commerciante (Diano Marina).
1) Mi sembra assurdo che con i problemi economici e sociali che esistono si possa pensare a cose che dovrebbero essere fatte a tempo debito.
2) Penso che non risolveranno, ma anzi aumenteranno la confusione esistente.

### Sanremo

*Gino Casali*, floricoltore.
1) Andiamo incontro all'imprevedibile.
2) Non servirà a chiarire un bel nulla.

*Elisa Santagiuliana*, impiegata.
1) E' perfettamente democratico: quando i numeri non permettono di governare, bisogna ricorrere al giudizio del popolo.
2) A seconda dei risultati elettorali, sì.

*Bartolomeo Cerosa*, impresario.
1) Sono tutti da prendere e da strutturare.
2) La situazione nel nostro Paese è scura e rimarrà scura.

*Smilla Servodio*, infermiera.
1) C'è poco da pensare.
2) Facciamo quello che vogliono, mi taci in pace.

*Piero Carbone*, [illegible].
1) Bisogna cambiare qualcosa, siamo stufi delle stesse facce.
2) Se accade quello che dico io, qualcosa cambia, ma sarà qualcosa di sostanzioso per molta povera gente.

*Silvio Sergio*, casalinga.
1) Se deve servire a non mandarci in rovina completamente, ben venga.
2) Questo non lo so, a me basta che faccia diminuire i prezzi.

*Massimo Mancini*, studente.
1) Ci penseranno noi giovani a dare una svolta definitiva al sistema governativo.
2) Certo, perché avremo spazzato via certi uomini della democrazia cristiana.

*Carlo Sirocci*, fioraio.
1) Penso che [illegible] del soldi e come [illegible] affare.
2) Ag[illegible] prima, perché di [illegible]

*Mirco Nattero*, [illegible].
1) Nulla, proprio nulla.
2) So solo che se andiamo avanti di questo passo i soldi dello stipendio non basteranno neppure per mangiare. Adesso chiedo facciamo una domanda: a che serve cambiare la situazione politica del Paese? Devono farci vivere tranquilli, quanto si che conta.

*Flavio Trivellato*, barista: «A mio avviso le elezioni anticipate sono negative sia per la dc che per il pci. La situazione politica rimarrà ancora a lungo nebulosa, e non vedo via d'uscita».

*Piero Valeggio*, rappresentante: «Non seguo la politica e quindi non so cosa dire. Comunque, per me non cambierà niente».

*Piero Tosi*, vigile del fuoco: «Credo sia giusto che si facciano le elezioni perché sarebbe l'unico mezzo per tentare di salvare il salvabile».

*Lella Serini*, edicolante: «No, i partiti come al solito si metteranno d'accordo e le cose rimarranno come sono».

*Giancarlo Sultarello*, impiegato: «Con il voto non si cambierà l'equilibrio delle cose. A mio avviso, poi, il partito comunista perderà dei voti».

Piero Valeggio

Lella Serini

Piero Tosi

G. Carlo Saltarel

Flavio Trivellato

Filippo Motosio

Vittorina Ferro

Marco Roselli

Alfredo Zanazzo

Anna Tiozzo


club
antoine
Via Matteotti 196 - tel. 71.300 SANREMO
TORINO - MILANO - ROMA - PARIGI
Prêt-à-porter - Alta moda - Pellicceria
Parrucche cinematografiche
FOLLI FOLLIE
NUOVI FAVOLOSI ORIGINALI MODELLI
PER LA STAGIONE ESTIVA

Una garanzia
per il vostro denaro
L'IMMOBILIARE
VERBANUS S.p.A.
VENDE A BARDINETO
NELLA CENTRALISSIMA VIA ROMA
appartamenti 1, 2, 3, 4 locali
da L. 250.000 al mq.
compreso gruppo cucina Ariston
Riscaldamento autonomo
Mutuo a richiesta
Per informazioni tel. 019/62.057 - 790.068
Personale sempre in loco


## L'incidente ieri alle 21,30 sull'Autofiori a San Lorenzo Mare

# Travolto e ucciso da un camion il fratello del presidente degli industriali imperiesi

**E' il dott. Attilio Alberti, dirigente della Centrale del latte - Rimasto senza benzina nell'auto è stato investito mentre chiedeva un passaggio - Feriti anche due agenti della polizia stradale che si erano fermati per portare soccorso**

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 15 aprile.

(r. b.) Il presidente della Centrale del latte di Imperia, dottor Quinto Attilio Alberti, 48 anni, fratello del presidente dell'Unione industriali di Imperia, dottor Giacomo, è stato travolto e ucciso, questa sera, da un camion, sull'Autofiori, all'altezza di San Lorenzo al Mare. Il pesante veicolo ha ferito anche due agenti della polizia stradale.

Il dott. Alberti, con la sua Alfa 1750, stava tornando a casa da Ventimiglia quando è rimasto senza carburante. Accostata l'auto al parapetto di destra, si era messo a fare l'autostop. Erano circa le 21,30. Poco dopo è sopraggiunta una pattuglia della stradale, formata dagli agenti Sandro Abate e Mario Albanese. Mentre i due militi stavano esaminando l'auto ferma, è sopraggiunto dietro di loro il camion. Il conducente, solo all'ultimo momento sembra essersi accorto dei tre uomini: ha tentato di frenare, ma tutto è stato inutile.

L'Alberti, colpito in pieno, è stato scaraventato a diversi metri di distanza: è morto sul colpo per la sfondamento della base cranica. L'Abate e l'Albanese hanno riportato ferite multiple alle gambe, alle braccia, al viso. Sono ricoverati all'ospedale di Sanremo. La prognosi per entrambi è di un mese.

L'autista del camion è sotto choc e non è stato ancora in grado di rispondere alle domande della polizia. Il dott. Mario Alberti era molto conosciuto in tutta la provincia. Quattro anni fa la sua famiglia era stata colpita da un grave lutto. Una nipote, di dodici anni, figlia di Giacomo, era morta sepolta dalla neve a Monesi.

# Neve e grandine nel Savonese

(Nostro servizio particolare)
Savona, 15 aprile.

(b. b.) Un'eccezionale ondata di maltempo si è abbattuta su tutta la costa savonese e nell'entroterra. La grandine ha imbiancato le strade del capoluogo e di altri centri vicini.

A Calizzano e Bardineto è ricomparsa la neve: violenti scrosci d'acqua e forte vento nella bassa vallata del Bormida e in quella dell'Erro.

A Quiliano e Celle Ligure notevoli danni alle colture. Sul colle del Melogno la neve ha raggiunto circa 20 centimetri. Sono dovuti intervenire gli spazzaneve dell'Anas.

Un fulmine ha seriamente danneggiato l'impianto radio dei carabinieri sul Monte Beigua. Un altro ha provocato l'incendio di una caserma a Roccavignale. La casa colonica, gestita a mezzadria da Pietro Meistro, 64 anni, è stata semidistrutta dalle fiamme.

Molti frutteti ed oliveti sono rimasti danneggiati nel Finalese. A Ceriale la grandine è caduta ininterrottamente dalle 8 alle 8 del mattino, raggiungendo lo strato di 20 centimetri.

### Un francese alla frontiera

## Rischia di travolgere un agente: arrestato

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 15 aprile.

(l.m.) Albert Robbe, 69 anni, residente a Montecarlo e fuggito al blocco di due finanzieri al valico di Ponte San Ludovico cercando di travolgere un agente. Arrestato, è stato portato dinanzi al pretore dott. Boccalatte. Verrà denunciato per tentato omicidio e resistenza aggravata.

Stamane le guardie di finanza Grassi e Fadda hanno notato il Robbe che, a pochi metri di distanza dalla sbarra di confine, stava scaricando scatoloni da un'auto di grossa cilindrata. Si sono avvicinati per chiedere spiegazioni. L'uomo è salito sull'auto ed è fuggito rischiando di travolgere un agente.

E' stato dato l'allarme. Il francese è stato rintracciato poco dopo presso il campo sportivo di Ventimiglia. Anche questa volta ha tentato di fuggire all'alt. Gli agenti, però, hanno spianato le armi e lo hanno bloccato. Misteriosi per ora, i motivi del suo comportamento.

BORDIGHERA — I carabinieri hanno arrestato Antonio Noto, 35 anni, via Giulio Cesare 20, e Carmelo Silipigni, 35 anni, via del Lavoro 17. Devono scontare una pena di quattro mesi e mezzo: il Noto per guida senza patente ed il Silipigni per oltraggio a pubblico ufficiale.


LOANO
FINANZIARIA
concede con immediatezza mutui ipotecari 1° e 2° grado per acquisto e riammodernamento immobili e alberghi.
NOI FINANZIAMO
ANCHE L'AUTOTASSAZIONE
Informazioni (019) 668.381

OSPEDALETTI
PER IL PONTE PASQUALE
apriamo le prenotazioni di 15 alloggi, 1-2-3 vani, centralissimi, tranquilli, sul mare. Occasione unica.
Rivercase vende: Corso R. Margherita 58

FIN PIEMONTE
Soc. Finanziaria Immobiliare
concede mutui ipotecari
FINO A 10 ANNI SENZA CAMBIALI
restituibili in comode rate mensili su C.C.P.
TORINO - Via Bernardino Galliari, 15 bis
Tel. (011) 655.967 - 655.919 - 654.842

Teatro Comunale Chiabrera
SAVONA
Sabato 17 e domenica 18 ore 20 fuori abbonamento
ROSA LUXEMBURG
col Teatro Stabile di Genova
protagonista Adriana Asti
regia di Luigi Squarzina
Per la seconda recita sconti ai titolari dell'Arci-Enel, Circoli culturali e aziendali, studenti universitari e militari.

MOTO NAUTICA NETTUNO
Mute sub complete da L. 40.000
Giubbotti omologati R.I.NA. L. 7.500
Ricarica A.R.A.
VENDITA E RICARICA ESTINTORI OMOLOGATI
Salvagente anulare omologato R.I.NA. L. 9.000
Continua la vendita con forti sconti invernali
OCCASIONI
Lungomare Matteotti 43
telefono 0182 970274
Borghetto S. Spirito

c'è sempre qualcuno che ha bisogno del tuo sangue

Publikompass
GENOVA
SAVONA
IMPERIA
SANREMO

Tutto l'anno al caldo sole di SANREMO
negli appartamenti dell'Agenzia BONA
via Matteotti 10 - Tel. 0184/85.781 - 85.758
Ospedaletti tel. 0184/59.186
Sanremo [illegible] monolocale [illegible] 12.000.000
Zona residenziale [illegible] vendesi alloggio camere letto, [illegible] vista mare 28.000.000 [illegible]
[illegible] appartamento duplex, ingresso, sala, cucina-arredo [illegible] 27.000.000
[illegible] appartamento piano terra 2 camere cucina [illegible] residenziale 32.000.000
Abbiamo bellissimi attici in zona residenziale. Facilitazioni pagamento-mutui


## Entrambi poi sono finiti in carcere per furti

# Giovane d'Imperia, con auto rubata "rapisce" studentessa a Dolceacqua

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 15 aprile.

(b. b.) Il muratore Giuseppe Milazzo, 24 anni, da Piazza Armerina (Enna), abitante ad Imperia, via Mazzini 41, è stato denunciato per appropriazione indebita, sostituzione di persona, guida senza patente, furto ed associazione per delinquere e per sottrazione consensuale di minorenne. Anche la ragazza al centro della vicenda, Sandra B., 16 anni, una studentessa dai lunghi capelli biondissimi, è stata accusata di furto e di concorso nei reati contestati al Milazzo.

Nei primi giorni di marzo, il Milazzo, con la scusa di dovere portare la madre all'ospedale, si era fatto prestare l'auto dal ferroviere Guido Ponzellini, suo vicino di casa, addetto al controllo del passaggio a livello della Fondura. Con tale auto il giovane cominciò a scorrazzare per la riviera. Ebbe però un incidente in cui la vettura rimase danneggiata.

Dopo l'incidente il Milazzo si recò a Camporosso, dove si fece consegnare da Orengioni, titolare di un autosalone, una nuova vettura, asserendo di volerla provare prima di cambiare la propria che era la del Ponzellini, di cui dava le generalità. Con la nuova auto Milazzo si recò più volte a Dolceacqua, dove aveva conosciuto la bionda studentessa fino a quando non riuscì a convincerla a fuggire con lui.

I carabinieri, ricevute le denunce di Ponzellini e del Gioni, hanno diramato i dati dell'auto rubata per tutta Italia e segnalazioni del passaggio dei due giovani sono giunte anche da Enna. Quando sembrava che i due fossero irraggiungibili loro notizie sono giunte ieri da Pinerolo dove la lunga fuga ha avuto termine. Milazzo e la Sandra B. sono infatti stati arrestati dai carabinieri per avere compiuto una serie di furti d'automobile e sotto quella di associazione per delinquere: pare che i due si fossero associati ad una banda locale.

La ragazza è stata chiusa in un carcere giovanile e le indagini dovranno stabilire fino a che punto possa essere considerata responsabile dei fatti o se invece non debba essere ritenuta «vittima» del ratto, sia pure consensuale, da parte di Milazzo.

Giuseppe Milazzo

## Diano: pri contrario al terminal petroli

Imperia, 15 aprile.

(b.r.) Il progetto di creare, al largo di Imperia, un terminal per lo scarico del petrolio ha provocato reazioni anche a Diano Marina. Il segretario del pri Walter Lanteri, ha dichiarato: *«La notizia ha aumentato le preoccupazioni negli ambienti turistici di Diano Marina. La possibilità che un incidente o un caso fortuito possa avvenire è così poco lontana da noi sarebbe fatale per il nostro turismo. Pertanto siamo contrari a tale progetto, e ci impegnamo a combattere in tutti le sedi questa minaccia per le spiagge».*

## E' stato sorpreso ieri a Savona dai carabinieri

# Pittore di Spotorno è arrestato per il furto di antichi registri del comune di Vezzi Portio

(Nostro servizio particolare)
Savona, 15 aprile.

(s.ch.) Un pittore di Spotorno, Loris Nifosi, 33 anni, abitante in via Laiolo 28, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo investigativo: ha rubato antichi registri del comune di Vezzi Portio, custoditi nel vecchio municipio. E' stato bloccato nel pieno centro di Savona; sulla sua «500» aveva i documenti, di cui si era impossessato solo qualche ora prima. *«Li ho trovati in una cascina abbandonata»*, si è difeso il pittore. Poi ha aggiunto: *«Le carte d'identità antiche mi servivano per ritrarre i curiosi personaggi dell'epoca, con tanto di baffoni»*.

Sono stati gli uomini del nucleo investigativo a notare la «500», parcheggiata in piazza Manieli. Sul sedile posteriore c'erano i registri, solo parzialmente coperti con un plaid. I carabinieri si sono appostati, hanno atteso l'arrivo del proprietario e gli hanno chiesto spiegazioni: *«Dove ha preso i registri?»*. Le giustificazioni del pittore non sono state convincenti. In caserma si è potuto appurare che si tratta di carteggi provenienti da Vezzi Portio: carte d'identità, deliberazioni del consiglio comunale, sentenze, provvedimenti di vario genere, convocazioni e persino l'atto costitutivo del comune di Magione ora tornato ad essere una frazione.

Sono documenti una trentina in tutto che risalgono al 1811, il più recente è del 1934. Poco prima dell'arresto di Loris Nifosi, il personale del comune di Vezzi Portio si era accorto della scomparsa dei registri, ancora custoditi nella vecchia casa comunale in attesa di essere trasferiti nel nuovo municipio. Il sindaco, Pasquale Pedulli, e il segretario comunale avevano già presentato denuncia.

Loris Nifosi, che ha una certa quotazione nel giro dei mercanti d'arte, dipinge con una tecnica particolare: «costruisce» un fondo con il bianco, esegue il quadro (figurativo moderno), quindi lo graffia con un procedimento originale. Anche il padre di Loris Nifosi, Spartaco, è pittore.

I documenti trafugati hanno notevole valore collezionistico, tanto che di essi si stavano occupando le Belle Arti. In mezzo a tante carte ingiallite, ma ben conservate, si scoprono volti e abiti dell'Ottocento, importanti delibere del consiglio comunale, convocazioni per liti fra gente di campagna. *Sono cose — fanno rilevare al nucleo investigativo dei carabinieri — che se vendute a un collezionista, possono rendere bene».*

Secondo i primi accertamenti, il Nifosi avrebbe rubato una prima volta le carte d'identità e un paio di registri, forse proprio per farne spunti per la sua attività di pittore. Poi sarebbe tornato la seconda volta nel vecchio municipio di Vezzi Portio, portando via le altre carte antiche. Il sindaco Pedulli ha constatato che la porta d'ingresso della ex casa comunale era stata forzata.

Le indagini sono state condotte dal capitano Riccio. Loris Nifosi è stato rinchiuso nel carcere di Sant'Agostino: dovrà rispondere di furto aggravato.

Il pittore Loris Nifosi

## Albenga: insegnanti senza lo stipendio

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 15 aprile.

(g.m.) Gli insegnanti del liceo scientifico di Albenga, una trentina, non hanno ancora ricevuto lo stipendio del mese di marzo: analogo inconveniente pare si sia verificato allo scientifico di Finale Ligure. Sulla questione vi è molto riserbo. Gli stessi insegnanti preferiscono non fare commenti, riferendosi genericamente a *«disguidi burocratici»*.

### Nuovo clamoroso scandalo in vista a Sanremo

# Dai tavoli del casinò è sparito un miliardo

**La Procura ha aperto un'inchiesta - Indagano i carabinieri e funzionari del commissariato - La "denuncia" è venuta da due clienti estromessi - Protesta dei croupiers**

*(Nostro servizio particolare)*
**Sanremo**, 15 aprile.

Un'ondata di nuovi scandali sta per abbattersi sul casino? Il procuratore della Repubblica di Sanremo, dottor Testa, ha aperto un'inchiesta per fare piena luce su due punti oscuri: presunte irregolarità commesse da dipendenti senza scrupoli della casa ai tavoli da gioco del «Trente et quarante» ed il pauroso «buco» di quasi un miliardo di lire negli incassi dei primi tre mesi di quest'anno rispetto agli introiti del 1975, nonostante le presenze dei giocatori siano aumentate di oltre ventimila unità.

Il dottor Testa ha trasmesso il dossier sulle due delicate vicende ai carabinieri ed al commissariato di pubblica sicurezza per le indagini del caso. Il capitano Murtas ed i vicequestori Setaiolo e Natale, con la riservatezza e le cautele che i due casi richiedono, si sono già messi al lavoro.

La molla, che ha messo in moto la macchina della giustizia è stato un verbale della commissione amministratrice del casinò, firmato dal prefetto Pietro Boccuccia, dall'avvocato Ferraro e dal commissario comunale Poletti, inviato nei giorni scorsi alla procura della Repubblica.

Una specie di memoriale dove si raccolgono le «confidenze» di due giocatori, marito e moglie, I due coniugi col pallino del gioco d'azzardo accuserebbero senza mezzi termini, alcuni croupiers del «Trente et quarante» di *«prestazioni illecite»*, qualcosa come la sottrazione con destrezza di gettoni dai tappeti verdi. Per il momento non è stato possibile sapere alcun nome, né degli accusatori né degli accusati.

Sull'inchiesta vige il più rigido segreto; sono filtrate solo delle voci secondo cui i due «confidenti» del prefetto Boccuccia sarebbero vecchie conoscenze della casa da gioco sanremese. Pare che tempo fa abbiano avuto anche un piccolo incidente con la direzione del casinò e siano stati «vietati» per un certo periodo.

L'esposto al prefetto Boccuccia aveva fatto seguito ad una serie di lettere anonime giunte in Comune e trasmesse dal sindaco, Giuseppe Rovere, e dall'assessore agli affari speciali, Gian Marco Cassini, al procuratore Testa sullo scandalo del «miliardo scomparso». Una documentazione a più voci su chi avrebbe fatto sparire tutti quei milioni delle casse del casinò e con quali mezzi.

*«Non è la prima volta* — ha spiegato l'assessore Cassini — *che in municipio arrivano lettere anonime contro questo o quel dipendente della casa da gioco. Quasi tutte sono finite nel cestino. Forse anche queste avrebbero avuto la stessa sorte se effettivamente non si fosse registrato un introito bassissimo rispetto all'anno scorso. Forse tutto è regolare, forse no. Per conoscere la verità non c'era che un mezzo: informare la procura della Repubblica. Se qualcuno ha sbagliato, è giusto che paghi e che vada in galera».*

Per capirci qualcosa, mentre polizia e carabinieri stanno indagando, il Comune si è fatto dare dal casinò municipale un elenco dettagliato di tutti i giocatori che nei primi mesi del 1976 hanno vinto grosse somme. Da una verifica con gli anni precedenti, pare che mai la casa da gioco ligure sia stata così sfortunata, neppure quando giocava il temibile professor Jareky, il mago della roulette. Fatalità o complicità di qualcuno? Toccherà agli investigatori sciogliere qualsiasi dubbio.

Al casino, la notizia della nuova inchiesta ha colto di sorpresa tutti i seicento dipendenti. Alcuni hanno manifestato un certo disappunto contro le autorità inquirenti, secondo loro «colpevoli», quando c'è di mezzo la casa da gioco, di iniziare indagini forse con leggerezza. *«Non siamo tutti ladri* — sostengono —, *bisogna smettere di alimentare questa psicosi del croupier disonesto e truffatore a tutti i costi».*

Altri sono d'accordo con la magistratura perché ritengono che *«dentro il casino ci sono troppe cose che non vanno ed è ora di cominciare a fare pulizia».*

**Roberto Basso**

## Festival, una delibera bocciata (non doveva pagare il Comune)

**Sanremo**, 15 aprile.

(r.o.) Il Co.re.co. (Comitato regionale di controllo) ha annullato la delibera adottata dalla giunta per il pagamento di una fattura per 1.568.000 lire riguardante il noleggio e il montaggio degli amplificatori nel teatro del casino durante l'ultimo festival. «La spesa deve essere sostenuta dall'organizzatore della manifestazione — obietta l'organo di controllo — alla quale per contratto, spettano i diritti di diffusione televisiva. Gli amplificatori sono indispensabili proprio per una corretta ripresa delle trasmissioni».

Il pensiero del Co.re.co., insomma è questo: «E' assurdo che il comune si accolli le spese di una determinata iniziativa organizzativa e Vittorio Salvetti, nel caso specifico, ne goda i frutti».

La decisione del Comitato regionale riapre la polemica tra gli stessi gruppi di maggioranza attorno all'ultima edizione del festival. Una manifestazione che ha sempre reso alle casse comunali e che quest'anno è costata molto di più di quanto ha dichiarato lo stesso Salvetti (46 milioni circa) la scorsa settimana, durante una conferenza stampa. Si osserva come da quel conteggio manchino i dieci milioni per la seconda orchestra e 5 milioni 821 mila lire per l'illuminazione esterna del Casino, le spese telefoniche, i pagamenti degli straordinari al personale del Casino, il costo del personale del comune utilizzato dall'organizzatore, la luce e molte altre «voci» non comprese nell'elenco ufficiale delle spese. La somma complessiva dovrebbe quindi aggirarsi sugli 80 milioni.

Vittorio Salvetti gode a Sanremo di particolari protezioni? Venerdì scorso erano stati convocati i componenti della commissione comunale per esaminare il consuntivo della manifestazione presentato dallo stesso Salvetti, e anche per «un'eventuale decisione di affidamento dell'edizione 1977». C'è stato un chiarimento e per la prossima edizione resta tutto da decidere, ma c'è mancato poco che Salvetti riuscisse ad ottenere un «premio» per la discussa gestione del Festival '76.

### Lo spettacolare incidente è avvenuto ieri a Finale

# Auto impazzita vola in un giardino padre e figlia rischiano di morire

**La vettura di Alberto Marzio, di 22 anni, è piombata nel cortile della casa del prof. Gabriello Castellazzi L'assessore era con la figlia di 3 anni - Si sono salvati per un attimo - Ferito anche un postino in ciclomotore**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Finale Lig.**, 15 aprile.

Tre persone, fra cui l'assessore alla pubblica istruzione del comune di Finale Ligure, professor Gabriello Castellazzi, 31 anni, insegnante di scienze naturali all'istituto Boselli di Loano, e sua figlia Irene, 3 anni, hanno rischiato di morire oggi travolti da un'auto di grossa cilindrata sfuggita al controllo del guidatore.

Ricoverati al Ruffini S. Biagio se la sono cavata con alcune escoriazioni e una buona dose di spavento.

L'incidente è avvenuto stamane in via Caprazoppa. In una curva, una «Lancia Beta» diretta verso Gorra, guidata da Alberto Marzio, 22 anni, residente in via Ruffini 11, presso la pensione Riviera, dei genitori, ha sbandato ed ha urtato di striscio una vettura posteggiata ai margini della strada, di proprietà di Virgilio Castellazzi, padre dell'assessore.

Quindi ha tamponato un motorino, su cui viaggiava il portalettere Francesco Iarria, 41 anni, via Nicotera 14. Per il violento urto, il postino è stato proiettato verso il sottostante orto, attiguo all'abitazione del professor Castellazzi.

Iarria è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale: la prognosi è di dieci giorni per una serie di contusioni. Deve la sua salvezza ai rami di un albero che ne hanno frenato la caduta da un'altezza di circa sei metri.

La «Lancia Beta» ha poi imboccato una scarpata dalla quale si accede direttamente all'ingresso dell'alloggio dell'assessore. La potente vettura ha divelto una ringhiera di protezione ed è precipitata in basso incastrandosi contro il muro della casa.

Nel giardino sottostante c'erano in quel momento il professor Castellazzi e la figlia Irene.

*«Dal rumore* — racconta l'assessore — *ho intuito un pericolo: istintivamente ho afferrato la bimba e mi sono gettato contro il muro. Appena in tempo perché sopra le nostre teste è passata l'automobile, che ha concluso il suo volo proprio nel punto dove eravamo un istante prima».*

Sotto choc, il Castellazzi e la figlia sono stati medicati al Ruffini S. Biagio per alcune escoriazioni guaribili in sette giorni. Alla piccola Irene è stato praticato anche un punto di sutura al capo per una lacerazione al cuoio capelluto.

Anche Alberto Marzio ha riportato lievi ferite: la prognosi è di 7 giorni.

Sul luogo dell'incidente si è recata una pattuglia della polizia stradale di Finale Ligure.

**s. d.**

Finale Ligure. L'auto schiantata nel giardino dell'assessore Castellazzi

## Un dancing in fiamme a Sanremo

(Nostro servizio particolare)
**Sanremo**, 15 aprile.

**(r. b.) Un incendio ha semidistrutto stamane il ristorante dancing «Morgana», corso Trento e Trieste 15, nella zona del porto. I danni, secondo i primi accertamenti, ammonterebbero a circa cinque milioni di lire. «Il fuoco — hanno dichiarato i titolari, Fabeni e Rossi — ha bruciato tutto il bancone del bar, le celle frigorifere e parte dell'arredamento».**

**L'incendio è esploso verso le 4. A dare l'allarme è stato un metronotte che ha fatto intervenire immediatamente i vigili del fuoco. C'era infatti anche il pericolo che il fuoco si estendesse alle cabine di un vicino stabilimento balneare. Le fiamme sarebbero state generate da un corto circuito.**

**Verso le 9 i vigili del fuoco sono dovuti intervenire anche in via San Martino per spegnere un inizio di incendio all'interno del negozio di biciclette e articoli sportivi di proprietà di Mario Cagge. Le fiamme hanno distrutto diversi pneumatici, i danni ammontano a circa 200 mila lire.**

**SANREMO** — Si è svolta ieri l'assemblea dell'Unione provinciale agricoltori. Il presidente, ragioniere Laurent ha tenuto la relazione

### Gli abitanti sono allarmati

# Incendi sul Melogno "caccia,, al piromane

**In due mesi, 38 focolai lungo la statale 490 Si teme che il pazzo ora minacci le case**

(Dal nostro corrispondente)
**Finale Lig.**, 15 aprile.

(s. d.) **Da circa due mesi un misterioso piromane appicca il fuoco, durante la notte, ai pini che fiancheggiano la statale 490. Nel solo tratto compreso fra Gorra, frazione di Finale e il Colle del Melogno, sono stati divampati ben 38 incendi. Di questi una mezza dozzina sono piuttosto gravi (il più esteso, quello di Magliolo, nell'alta Val Maremola, è stato spento dopo una giornata ed ha distrutto una cinquantina di ettari di bosco); gli altri, invece, sono più che altro dei focolai che difficilmente hanno superato l'ampiezza di un ettaro.**

**Il fuoco si propaga sempre dal ciglio della strada, sovente fra le 20 e le 21. Escluse dagli esperti la possibilità che gli incendi siano causati da autocombustione, esistono fondati sospetti che a bruciare la pineta sia un maniaco. Sono stati predisposti lungo la statale dei servizi di perlustrazione con auto civili da parte delle guardie forestali di Loano, ma l'ignoto piromane è sempre riuscito ad eludere la sorveglianza.**

**Si presume che l'individuo (che potrebbe anche avere dei complici) percorra di notte, in auto, la statale e protetto dai bassi larici serra gli alberi delle sostanze incendiarie. Si ignora, inoltre, quale possa essere lo scopo della sua azione criminale, dalla quale non possono trarne vantaggio né eventuali speculatori edili per vincoli esistenti sul territorio, né commercianti di legname perché il materiale arso è deteriorato.**

**«Deve trattarsi di un pazzo e bisogna catturarlo prima che dia fuoco anche alle nostre case» affermano esasperati gli abitanti del Melogno. Dal febbraio scorso vivono una specie di incubo e sovente passano la notte a domare incendi assieme ai vigili del fuoco di Savona e di Albenga, alle guardie forestali di Calice e di Loano, ed ai carabinieri di Finale e di Pietra Ligure.**

**RECCO** — I ladri hanno rubato il tabernacolo della chiesa dei frati francescani. Il danno si aggira sui 2 milioni.

### Il furto l'altra notte in corso Dante

# I ladri svaligiano pellicceria di Alassio: bottino 35 milioni

**I malviventi sono penetrati nella boutique di Chiarita Schivo attraverso una finestra nel cortile - Forse sono stati aiutati da un "basista"**

(Dal nostro corrispondente)
**Alassio**, 15 aprile.

(g.m.) *Pellicce per 35 milioni sono state rubate questa notte in una boutique in corso Dante, al centro di Alassio, di proprietà di Chiarita Schivo, 59 anni. Forzando una finestra che si affaccia sul cortile interno del caseggiato, i ladri, con un cric, hanno divelto l'inferriata di protezione e sono entrati nella pellicceria. Hanno portato via 22 capi di visone, astrakan e altri tipi di pelliccia pregiata. Il danno è assicurato solo in parte.*

Chiarita Schivo

*Il furto è stato scoperto stamane dalla titolare al momento di aprire il negozio.*

*Un'auto sospetta era stata notata ieri sera percorrere più volte corso Dante nella zona antistante la pellicceria, ma per il momento questa traccia sembra troppo tenue per poter indirizzare utilmente le indagini, condotte dai carabinieri e polizia.*

*I ladri sono entrati nella boutique seguendo un itinerario che denota la perfetta conoscenza dell'edificio: sono giunti al cortile interno del palazzo da una porticina che si apre nell'ingresso a fianco della farmacia «Inglese».*

*Le indagini non trascurano la possibilità che i ladri abbiano agito su indicazioni di un basista. Alcuni elementi confermano quest'ipotesi: la finestra sul cortile interno è l'unico accesso alla boutique non protetto da segnale di allarme; le pellicce erano giunte al negozio solo in questi ultimi giorni. Chiarita Schivo, infatti, aveva pensato di rifornirsi in vista di possibili vendite ai turisti che trascorreranno la Pasqua ad Alassio.*

**SAVONA** — Stasera si svolge la tradizionale processione delle Casse del Venerdì Santo. Il percorso: via Caboto, Pietro Giuria, Gramsci, Paleocapa, piazza Mameli, via Montenotte, Luigi Corsi e piazza Giulio II.

**BORDIGHERA** — La dc ha preso posizione contro la progettata fusione dei due ospedali della zona intemelia, prospettata dalla Regione.

**ALBISSOLA SUPERIORE** — Lo stabilimento «Sacier» (frutta candita) è in difficoltà e la direzione ha presentato un progetto per il suo ridimensionamento che prevede il licenziamento di 28 lavoratrici su 56.

### Il colpo a Sanremo

## Arrestato per furto ma era innocente

*(Nostro servizio particolare)*
**Sanremo**, 15 aprile.

*(r. b.)* **Colpo di scena nelle indagini per il furto dei 500 pezzi di argenteria ai danni del titolare del ristorante «Cordon Rouge» di Sanremo e trovati nascosti dentro una valigia al deposito bagagli della stazione. Luca Castoldi, il giovane di Alassio arrestato mentre ritirava la valigia, è estraneo al fatto. Dalle indagini sarebbe risultato che i due responsabili sono Eugenio Nipote, 47 anni, noto a Sanremo come «Las Vegas», gestore dei night «La roulette», e Ottavio De Acetis, 43 anni, milanese, residente ad Alassio in via Vittorio Veneto 160. Entrambi sono stati arrestati per furto e ricettazione.**

**Eugenio Nipote, alias «Las Vegas», è un dipendente del derubato, Francesco Chiarico. Prima di arrivare ai due arresti, la polizia aveva fermato un altro giovane di Alassio, Flaminio Rubaudo, 28 anni, via Vittorio Veneto 118. *«E' stato Flaminio* — aveva detto Luca Castoldi agli inquirenti — *a chiedermi se potevo ritirargli una valigia a Sanremo. E' un amico; non ho sospettato nulla».* Interrogato, il Rubaudo a sua volta aveva dichiarato di aver ricevuto identico incarico dal De Acetis che, come accertavano più tardi gli inquirenti, agiva in coppia con «Las Vegas».**

## Sanremo, netturbini sono senza divisa

*(Nostro servizio particolare)*
**Sanremo**, 15 aprile.

*(r. b.)* **Dall'una di questa notte i netturbini di Sanremo sono municipalizzati. Per il momento non dispongono neppure della divisa: hanno infatti preso servizio con abiti civili. *«Si tratta* — spiegano — *di una situazione contingente. Le nuove divise sono ancora in sartoria, devono arrivare tra pochi giorni. L'importante, per noi, è di aver vinto una grossa battaglia sindacale».***

**Dopo cinque anni di polemiche, scioperi, rinvii, la Doks Lanterna, la società genovese che gestiva il servizio di nettezza urbana a Sanremo, ha infatti cessato il servizio. I netturbini da oggi lavorano alle dipendenze della Amaie, l'azienda municipalizzata del gas e della luce.**

**Frattanto, la Doks Lanterna sembra decisa a denunciare la giunta municipale per «interesse privato»: i nuovi mezzi per la raccolta dei rifiuti sarebbero stati acquistati dal Comune su trattativa privata e non attraverso un appalto.**

## SPETTACOLI OGGI

### GENOVA

ALCIONE: Sensuale emozione.
AMBRA: Il secondo tempo Fantozzi.
ARISTON: Kung, sergente dalla mano pesante.
ASTOR: Il mio nome è Nessuno.
AUGUSTUS: Il secondo tempo Fantozzi.
ELIOS: Bambi.
GRATTACIELO: Ci rivedremo all'inferno.
LUX: Luna di miele in tre.
NUOVO PALAZZO: Bambi.
ORFEO: Bimbi, sorsi di vodka e di tentazione.
RIVOLI: Quaranta volte sul mio dire.
STAR: Nipotville.
VERDI: Sensazione, prima parte.
POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica: La favorita, di Donizetti.
POLITEAMA GENOVESE: La signora delle camelie, con R. Falk.
STABILE L. DUSE: La tempesta, di Gronow, corso della Scuola.
ARENZANO - ITALIA: Il tesoro di Bagdad.
RAPALLO - GRIFONE: Come una donna al sole.
ITALIA: L'uomo che volle farsi re.
AUGUSTUS: Sabbia di vendetta.
S. MARGHERITA L. - CENTRALE: Prigioniero della seconda strada.
SESTRI: Miami connection.
CAMOGLI - ODEON: Il brutto vizio della legge n. 1.
RECCO - ANNA: Bimbo scomparso nel la notte.
SESTRI LEVANTE - CENTRALE: Un uomo due donne e un fucile.
LEVANTO - NUOVO ROMA: L'ultima delle indiane spietate.

### SAVONA

DIANA: Luna di miele in tre.
ELDORADO: Il secondo tempo Fantozzi.
ARI: Tom e Jerry scatenati per la città.
JOLLY: 008 missi da Hong Kong con Franco.
ALBISOLA CAPO - DORIA: Franco Cassidy, faccia d'angelo.
ALBISOLA MARE - MARCONI: Un bambino di nome Nessuno.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Al volo di rete le bambine.
CRISTALLO: Un uomo avvisa per mia donna.
CALIZZANO - SCORPIONE: Vacanze a mezzo compagnia.
CERIALE - ODEON: Barcarolo della Spagna.
FINALE LIGURE - VITTORIA: L'uomo nella cantina.
IDEAL: Bambi gli orsacchi.
LOANO - PERLA: Jesus Christ superstar.
LOANESE: Che sanno sognare.
MILLESIMO - ITALIA: Quella spiaggia ultima meta.
SPOTORNO - MIGNON: Lassù a la pantera nera.
VADO LIGURE - AMBRA: Wang Yu, il vendicatore dei karate.
SARAZZA: Pensi: indagiamo, sempre meno e sempre meglio.
VARAZZE - VERDI: Uno vale?

### IMPERIA

CAVOUR: Sei pezzi ad gloria.
ROSSINI: Fate la rivoluzione senza di noi.
CENTRALE: La donna della domenica.
AMBRA: Una sera c'incontrammo.
DANTE: Ci rivedremo all'inferno.
BORDIGHERA - OLIMPIA: Il vento e il tuono.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Una donna chiamata moglie.
IMPERO: Professione reporter.

### FARMACIE DI TURNO

Genova Centro: Fedrici, via XX Settembre 41; Galleria Mazzini, galleria Mazzini; Cannobbio, piazza S. Andrea 17; Capurcello, piazza Portello 19; De Martini, via Cannetto il Curto 29; N.S. della Provvidenza, piazza Carrara 8; Frascara, via A. Doria 32; Bordoni, corso Armellini 20; S. Barnaba, corso Ongani 39; Della Marina, via Bologna 176; S. Zita, via S. Zita 42; Malonchi, corso Torino 73; Della Madonnina, via P. Gobetti 14; S. Martino Bongiovanni 5, Rovere, via Borgoratti 119; S. Francesco Morandi Scassellati, corso Sardegna 233; Liguria, via Bobbio 310; Salus, via G. Ilzano 224; Val Bisagno: S.S. Annunziata, via Molassana 90; Santa Quarna: Arte Farmaceutica, via Redipuglia 18; Quinto Nervi: Comunale, via Quinto 34; Moderna, largo Bastanzio 1.

Sampierdarena: Operaia, via Avio 21; Sampierdarena, via Cantoni 15; Carnigliano: Gradaria, via Cornigliano 194; Sestri: Moderna, via Bianchetti 79; Pegli: Negrotto, Lungomare 181; Sfogando: Bottino, via Cavalieri 71; Sciallero: Moderna Casella, via Pastorino 32; Fra Voltri: Tizi, via Don Verità 26; Pontedecimo: Sciuti, piazza Pontedecimo 2.

Sestri Ponente: Pescetto, via Bella 11; Chiesi, corso A. Aprile 74; Europa, corso Europa 676; Oregina, via Algeri 127.

RAPALLO: Internazionale, piazzale Partigiani; Tonelli, via Mazzini (dopo la 19.30).

S. MARGHERITA: Pratolino, via Palestro.

CHIAVARI: Solari, via Martiri Liberazione.

LAVAGNA: Santo Stefano, via Roma.

LEVANTO: Comunale, via L. da Vinci.

CAMOGLI: Annita, via della Repubblica.

SAVONA: Alla Rocca, via Chiavella; Della Villana, via Tortorelli; Dell'Ospedale, corso Italia; Formentano, via Torino.

ALBENGA: Ospedale, piazza Popolo.

ALASSIO: Comunale, via L. da Vinci.

IMPERIA: Nuova, piazza Palestro; Reghellati, corso Garibaldi; Gilotti, via Matteotti.

PORTO MARINA: Guglielmi, c. Roma.

SANREMO: Salus, via Matteotti 12b.

VENTIMIGLIA: Viale, via Cavallotti.

BORDIGHERA: Comunale, via Vittorio Emanuele.

### NOTIZIE IN BREVE

**Un grande pubblico per inaugurare la piscina talassoterapica ed il padiglione del comune: è stato proposto dalla consulta turistica di Alassio.**

**Due Sanremesi, allievi del maestro Daniele Ferraglia, di Alassio, hanno conseguito un lusinghiero successo al concorso internazionale di Recanati. Sono Alberto Fantino, 7 anni, di Sanremo e Sabio Spirito e Daniele Dozzo, 14 anni, di Ventimiglia.**

**Una rassegna pittorica di cappellacci dell'Olocausto, si è aperta alla Galleria Michelangelo di Alassio, in via Vittorio Veneto. Si concluderà il 10 maggio. La mostra comprende opere di Francesco Hayez, Giuseppe Molteni, Tragquillio Cremona, Gerolamo Induno, Gaetano Previati, Eleuterio Pagliano, ed altri.**

## Riceve la medaglia ma "alla memoria"

**S. Margherita**, 15 aprile.

*(g.m.)* **Recatosi a ricevere con altri nove marittimi la medaglia d'oro per lunga navigazione, conferitagli dal Presidente della Repubblica, un pensionato di Santa Margherita Ligure, Luigi Terbio, s'è visto consegnare dal comandante il locale Circomare un decreto che gli conferiva la medaglia d'onore *alla memoria*. Il Terbio non ha potuto far altro che restituire il documento al tenente di vascello.**

**SAVONA** — I floricoltori savonesi parteciperanno alla imminente rassegna internazionale dei fiori e delle piante ornamentali che avrà luogo a Genova dal 24 aprile al 2 maggio; delle piante ornamentali, da appartamento o da giardino, ai fiori recisi più vivaci e prestigiosi saranno presentati nello stand n. 115 del «parterre» del Palazzo dello sport.

**SAVONA** — In occasione delle festività pasquali i negozi di generi alimentari osserveranno il seguente orario: domenica 18, apertura normale alle alle 13; lunedì 19, chiusura totale.

### A Caen, in Francia

## Bordighera con i fiori in vetrina

(Dal corrispondente)
**Bordighera**, 15 aprile.

**(l. l.) Bordighera parteciperà alla manifestazione «Fiori ed uccelli», che si terrà dal 23 aprile al 2 maggio, a Caen, in Normandia. Lo ha annunciato il sindaco, dottor Giorgio Laura, durante una conferenza-stampa.**

**La cittadina della Riviera di ponente sarà l'unica a rappresentare l'Italia nella grande manifestazione alla quale concorrono tutti i Paesi dell'area mediterranea con la loro migliore produzione floricola. Sarà dunque una occasione per mettere in evidenza la produzione locale e le novità di ibridazione realizzata nel Ponente.**

**Bordighera avrà a disposizione uno stand di duemila metri quadrati, che sarà curato da esperti incaricati dal Comune.**

### L'edificio della biblioteca civica a Bordighera

# L'Istituto degli studi liguri venderà un palazzo per difficoltà di bilancio

**Bordighera**, 15 aprile.

*(l.l.)* L'Istituto di studi liguri forse dovrà vendere le proprietà immobiliari, per fronteggiare una situazione finanziaria insostenibile. Tale prospettiva è stata esaminata dal direttivo che si è riunito a Bordighera sotto la presidenza del senatore Zaccari.

Il consuntivo 1975, malgrado un miliardo e 100 milioni di entrate, si è chiuso con un disavanzo di circa 350 milioni (di cui 170 imputabili alla sezione ingauna, 100 alla sezione intermedia e 68 milioni alla sede centrale). Il direttivo ha preso poi atto della grave situazione finanziaria determinatasi con l'aumento dei costi e per la soppressione di alcuni contributi da parte dello stato, della regione e di singoli enti.

Il preventivo di spesa è di un miliardo 600 milioni. Se gli enti pubblici non adopreranno i loro contributi, è stato deciso di vendere lo stabile ora occupato dalla biblioteca internazionale di Bordighera.

Il consiglio ha poi provveduto all'avvicendamento delle cariche: la presidenza è passata al professor Marcello Almagro, spagnolo; responsabile per il settore italiano rimane il senatore Zaccari e per quello francese il professor Fevrier. La bibliotecaria Lidia Brunasca è revisore dei conti; segretario amministrativo è il dottor Mario Bianco, presidente dell'azienda di soggiorno di Ventimiglia.

I lavori si sono conclusi con l'approvazione di mutui per la gestione di Villa Hanbury e per l'ente grotte di Toirano.

# Imperia è ingovernabile?

**Imperia**, 15 aprile.

(lo. v.) **Imperia è ormai ingovernabile? Sembrerebbe di sì, dopo quanto è avvenuto nell'ultimo Consiglio, quando per il gioco dei «franchi tiratori» è saltato l'accordo dei gruppi laici per eleggere il repubblicano Ghiglione alla carica di sindaco e, nel ballottaggio, è venuto fuori come «primo cittadino» il democristiano Pippo Vassallo, grazie anche ai voti liberali e missini.**

**I partiti continuano nelle loro riunioni, anche in questi giorni, ma la situazione pare senza via d'uscita. I repubblicani, che hanno tenuto ieri un meeting, fanno notare che nel ballottaggio i due loro consiglieri non hanno votato per Vassallo, come ha riportato per un involontario errore.**

**I repubblicani hanno infatti continuato a votare fino all'ultimo, per Ghiglione. Di lì sono quindi i due voti che sono andati a Vassallo oltre che dalla dc, dal psdi, dal pli e dal msi? Probabilmente vengono dal gruppo socialista, ormai spaccato su due diverse posizioni: un fatto questo più facilmente previsto fin dalla «grilla della crisi politico-amministrativa in comune.**

### Deferito alla commissione disciplinare

# Robbiano sotto accusa per "guadagni illeciti,,

*(Nostro servizio particolare)*
**Savona**, 15 aprile.

*(s. ch.)* **Mario Robbiano, commissario straordinario del Savona, è messo sotto accusa dalla giustizia sportiva. L'ufficio inchieste della Figc ha disposto il suo deferimento alla commissione disciplinare della Lega semiprofessionisti *«per aver svolto a titolo personale, nel luglio 1975, attività inerente il trasferimento di alcuni giocatori e per aver svolto, quale commissario straordinario del Savona, attività dirigenziale in maniera professionistica, ricavando dalla stessa vantaggi economici».***

**Robbiano, in sostanza, è accusato di aver tratto guadagno dalla compravendita dei giocatori.**

**Il commissario straordinario del Savona si difende: *«In estate ho venduto giocatori come presidente della Novese, e ne ho acquistati altri in qualità di responsabile del Savona. Niente di illecito. Sono tranquillo anche se, in linea teorica, se fossi riconosciuto colpevole potrei addirittura essere radiato. Farò le mie controdeduzioni, quindi affronterò serenamente il giudizio».***

**Non è la sola notizia in casa del Savona. Alcuni giocatori, fra cui Bosca e Barbiero, hanno reclamato, chiedendo il pagamento dei premi: *«Da settimane la società è in ritardo, riceviamo solo acconti».* Armando Degani ribatte: *«Non accettiamo imposizioni degli atleti. Per ora siamo disposti a liquidare solo i premi federali. Ai premi straordinari, dopo le ultime prestazioni, non è il caso di parlarne».***

6000 MQ. DI ESPOSIZIONE
CAMPOROSSO
VIA G. PUCCINI 7 - TELEFONO 28.053

rillus S.p.A.
8 SERIE DI MOBILI COMPONIBILI DA CUCINA, DALLA GAMMA PIU' ECONOMICA A QUELLA DI ARREDAMENTO
UN'INDUSTRIA MODERNA PER LA VOSTRA CASA
ESPOSIZIONE E DEPOSITO PER LA LIGURIA
CHIUSO A NATALE

COMELSA®
COMMERCIALE MOBILI ELETTRODOMESTICI SAVONESE S.N.C.
VIA VITTORIO VENETO (ANG. VIA VEZZOLLA)
17013 ALBISOLA SUP. (SV)
TEL. (019) 41.888